

LA NOSTRA EREDITÀ INSIEME IN CRISTO - (Is 50: 4-9; Fil. 2: 5-8; Matt. 26: 20-29)
past. Newell Elymas

Cari miei! Vi auguro una gioiosa seconda domenica di avvento nel Signore Gesù Cristo. Parliamo oggi dell'ultimo regalo che Gesù ci ha lasciato. Lo chiamo "LA NOSTRA EREDITÀ INSIEME IN CHRISTO". Nella cultura ghanese, se un padre ha dato un terreno o una fattoria di 'cacao' a suo figlio, prima di morire, una tale proprietà diventa un'eredità per quel figlio. E se una madre dà un pezzo di stoffa di kente o collane d'oro a sua figlia, prima di morire, il kente e l'oro diventano un'eredità per sempre per la figlia. E nel senso più sacro, le ultime parole d'un genitore morendo, sono conservate come "Parole di giuramento". In caso di controversia, il custode di queste "parole di giuramento" afferma dicendo: "Se non dico o non faccio questo, sulle ultime parole di mio padre defunto, si può provarmi dall'"oracolo". Tale semplice ricorso ad un antenato basta a chiudere la controversia.

Cari e care miei ! In modo simile, la notte prima che Gesù morisse, Egli diede il pane e il vino ai suoi discepoli, dicendogli che sono il suo corpo da mangiare e il suo sangue da bere spesso in memoria di Lui. Viene chiamata in vario modo: la Santa Cena, la Cena del Signore, l'Ultima Cena, la Comunione e l'Eucaristia. Ma oggi, vi prego che la riconosciamo meglio come "La nostra eredità insieme in Cristo". E' il potere, la ricchezza, la salute, la gioia, la pace, la grazia e l'amore che abbiamo ereditato insieme in Cristo. La Santa Cena del Signore non è la cerimonia funebre per la morte di Gesù; è invece la nostra eredità del passato, la nostra eredità per il presente e il futuro del Regno di Dio, per mezzo di Cristo.

- Dal passato, la Santa Cena, come la nostra eredità insieme in Cristo, ci aiuta a guardare indietro.

Cioè, quella notte, quando Gesù diede loro il pane e il vino, Gesù con i suoi discepoli si ricordarono la festa di Pasqua degli Israeliti in Egitto. Quella notte, gli Israeliti furono salvati a causa del sangue dall'agnello schizzò sugli stipiti e sull'architrave delle loro case, e il pane azzimo che mangiarono insieme. La promessa di Dio è stata che: "quando (Dio) vedrò il sangue, io (Dio) passerò oltre e non vi sarà piaga su di voi per distruggervi" (Es.12,13).

Gli israeliti hanno accettato, obbedito, e partecipato alla promessa di Dio; perciò, sono stati liberati dai loro padroni di schiavi. Anche, Dio li condusse "di giorno, in una colonna di nuvola, e di notte, in una colonna di fuoco." (Ex.13: 21) Per di più, si sono arricchiti "d'argento, d'oro e vestiti". (Es.12,35) Gli israeliti non hanno lasciato l'Egitto poveri ma ricchi. Carissimi, ereditiamo quella Pasqua del Signore dal passato fin oggi, come la nostra eredità insieme in Cristo.

- La Santa Cena: La nostra eredità insieme in Cristo nel Presente:

Carissimi nel Signore; nel presente la SC come nostra eredità in Cristo ci aiuta a:

(i) Guardare verso il cielo; (ii) Guardare intorno a noi; e (iii) Guardare all'interno di noi stessi.

--Cioè, la notte in cui Gesù fu tradito, proprio come quella di Pasqua, quando Gesù prese il pane, Egli alzò lo sguardo verso il cielo e ringraziando Dio. Perciò, la SC si chiama l'eucaristia (cioè ringraziamento a Dio)

--In secondo luogo, Gesù si guardò intorno a sé: Egli vide coloro con cui ha camminato insieme, pregato insieme, adorato insieme, mangiato e bevuto insieme. E tra loro c'erano 11 amici e un nemico. Gesù non ha maledetto questo nemico. Gesù non lo ha scacciato. Gesù non lo ha disgraziato. Gesù non ha rifiutato il pane e vino al suo nemico. Gesù non ha avvelenato il pane ed il vino per il suo nemico. Se tu fossi Gesù: questo è l'esempio; l'eredità di amare il nostro nemico, che Gesù ci ha lasciato attraverso la SC.

--In terzo luogo, Gesù alzò lo sguardo verso l'interno, guarda in sé stesso: Lì, Gesù ha scoperto il "Sovrano Signore". Gesù allora disse: "Il Signore mi ha soccorso.... e so che non sarò mai deluso...; mi sono deciso a fare la sua volontà. "(Is.50: 7).

Carissimi, nel Signore! La SC, la sola eredità che Gesù ci ha lasciato, ci chiama a guardare intorno a noi, in modo d'amarci insieme, adorare Dio insieme, pregare insieme, gioire insieme e soffrire insieme, come mezzo della nostra vittoria sui nemici per sempre.

➤ La Cena del Signore, è anche la nostra eredità in futuro.

Carissimi, quella sera a tavola con i suoi discepoli, Gesù disse loro: "non berrò più del frutto della vigna fino al giorno che lo berrò nuovo nel regno di Dio". Ciò significa che, nell'istituire l'Ultima Cena, Gesù alzò lo sguardo in anticipo al Regno di Dio e la vita eterna per noi i suoi seguaci. Paolo ci esorta dicendo: "Avete in voi, lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù." (Fil. 2,5) E mentre partecipiamo nella SC, stiamo già provando il pregustare del Regno di Dio sulla terra.

➤ Che cosa significa il pane per noi?

Il pane simboleggia il corpo di Cristo che è stato torturato, rotto, frustato e inchiodato. Significa il sacrificio compiuto da Gesù per noi. Perciò, Paolo esortò a presentarci in: "un sacrificio vivente, santo, gradito a Dio, come il nostro culto spirituale." (Rom.12: 1). Oggi questo sacrificio dovrebbero essere i nostri servizi offerti a Dio. Cioè, morire a sé stessi, mediante il rinnovamento della nostra mente e la crocifissione della nostra vecchia vita.

➤ Che cosa significa il Calice / Vino per noi?

Il Calice / vino della SC simboleggia il sangue che Gesù ha condiviso per la remissione dei nostri peccati. E per mezzo del sangue di Gesù:

- Abbiamo il perdono; (Eph.1,7)
- Abbiamo la redenzione; (Col.1, 14)
- Abbiamo giustificazione; (Romani 5, 9)
- Abbiamo purificazione; (Heb.9: 14)
- Abbiamo la sanficazioine (Heb. 13,12)
- Abbiamo la pace; (Col.1,20)
- Abbiamo la vittoria su Satana. (Rev. 12, 11)

Cari/e miei! Le suddette sette funzioni del sangue di Gesù indicano il fatto che: "*La vita della carne è nel sangue*" (Lv.17: 11) Compie anche l'istruzione di Dio a Mosè di fare: "*sette aspersioni del sangue, con il dito, per purificare dei figli d'Israel delle impurità.*" (Lv. 16:19)

Anche Gesù sparse il suo sangue sette volte. Egli sparse il suo sangue una volta nel giardino del Getsemani; due volte durante le sue prove davanti a Erode e Pilato; e quattro volte sulla croce. Gesù compì così il piano di salvezza originale di Dio per noi. (Questo è il mistero della sua morte)

Conclusione:

Carissimi, la Cena del Signore, come la nostra eredità insieme in Cristo, deve farci guardare avanti per il Regno di Dio, non per i regni terreni. Quando Gesù che veniamo ad ereditare insieme si è abbassato fino alla morte, Dio lo ha risuscitato dai morti dopo tre giorni. L'apostolo Pietro così ci esorta: "Umiliatevi sotto la potente mano di Dio, affinché Egli vi innalzi e a suo tempo". Amen